

Roma, 26 Aprile 1949

A TUTTI I SEGRETARIATI DIOCESANI
DELLO SPETTACOLO

AI RAPPRESENTANTI REGIONALI DELLE
COMMISSIONI ARBITRALI

LORO SEDI

Oggetto: TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA PER L'APER
TURA E L'ESERCIZIO DI CINEMA PARROCCHIALE -

Con riferimento a quanto avevamo già comunicato, riproduciamo il testo della circolare n° 132538 che la Direzione Generale delle Tasse e Imposte Indirette sugli Affari, presso il Ministero delle Finanze - dietro nostra espressa richiesta - ha inviata in data 20 Aprile c.a. ai dipendenti Uffici:

" E' stato posto il quesito se la licenza di P.S. per l'apertura e l'esercizio di cinematografi gestiti nei locali delle Parrocchie, compresi quelli adibiti a proiezioni con pellicole a formato ridotto, - sia soggetta alla normale tassa di concessione governativa prevista dalla legge 26 gennaio 1949, n. 10 in relazione alla categoria nella quale i cinematografi stessi sono classificabili, e se essi invece debbano essere considerati alla stregua di quelli gestiti da enti di assistenza o di beneficenza, atteso il loro particolare carattere ricreativo ed educativo.

Esaminata la questione, si riconosce che la gestione dei cinematografi anzidetti non ha carattere speculativo e pertanto si dichiara che, giusta quanto è previsto per i locali gestiti da altri enti di assistenza e di beneficenza, le licenze di P.S. relative a tali cinematografi sono da ritenersi soggette, a norma della citata legge 26 gennaio 1949, n. 10, in occasione del rilascio o della vidimazione, alla tassa di concessione governativa di lire 1.000, sempre quando, s'intende, l'esercizio dei cinematografi in questione abbia luogo nei locali propri della parrocchia e la relativa licenza di P.S. sia intestata al Parroco.- "

"F.to IL DIRETTORE GENERALE
G. PASSARELLA

Come abbiamo già detto, le eventuali contestazioni da parte degli Agenti locali del fisco, vanno denunciate alla V^a Divisione della Direzione Generale delle Tasse e Imposte Indirette sugli Affari, presso il Ministero delle Finanze.

Qualora qualche gestore - dal gennaio ad oggi - avesse effettuato il versamento di una somma superiore a £ 1.000.=, può chiedere il rimborso all'Ufficio locale del Registro, ovvero direttamente all'Ufficio sopracitato del Ministero delle Finanze.

Distinti saluti

Il Capo Ufficio
Dott. Francesco Angelicchio